

Infografiche a cura di



In collaborazione con



















SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (SGRU)



La TARI o la tariffa rifiuti. Chi la decide? Con quali criteri? A chi la paghiamo?



ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) - esercita funzioni di regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani a partire dal 2018. Predispone, approva e aggiorna il metodo tariffario rifiuti (MTR), la qualità tecnica e contrattuale del servizio rifiuti, necessari per determinare i corrispettivi dei servizi in base alla valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Approva le Entrate Tariffarie predisposte nei PEF dagli Enti di governo d'ambito (o dalle autorità competenti) sulla base del metodo tariffario.



ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) - istituita con la legge regionale 23/2011, le competono le funzioni di affidamento della gestione del servizio e relativo controllo, la scelta della forma di gestione. Verifica e valida i PEF predisposti dai gestori. Assume le determinazioni dei costi del servizio in applicazione del Metodo Tariffario approvato da ARERA attraverso la predisposizione dei PEF (Piano Economico-Finanziario)



GESTORI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO - sono le società cui ATERSIR affida la concessione per il servizio di gestione dei rifiuti in un determinato ambito territoriale. Possono essere: Private; Miste pubblico-private; Pubbliche (aziende in house controllate dai Comuni)



comuni - Gli amministratori partecipano ai consigli locali provinciali e al Consiglio d'Ambito di ATERSIR per approvazione dei PEF comunali. In regime di TARI stabiliscono e riscuotono i tributi attraverso i quali coprono i costi del PEF. Supportano ATERSIR nelle attività di controllo del gestore sul territorio.



UTENTI - Distinti tra utenze domestiche (cittadini) e utenze non domestiche (spazi non adibiti a civile abitazione). Sono coloro che ricevono il servizio e lo pagano con la tariffa



Quali sono le forme di copertura dei costi del servizio rifiuti?

TARI

(Tassa Rifiuti)

È il tributo comunale destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che dal 2014 ha sostituito i precedenti tributi (Tares, Tarsu, ecc.).

Il Comune determina i corrispettivi da applicare agli utenti secondo il proprio regolamento e riscuote il tributo;

TCP

(Tariffa Corrispettiva Puntuale)

È la tariffa calcolata, in parte, in base alla reale produzione di rifiuto indifferenziato dell'utente secondo il principio europeo «chi inquina paga». Il Comune approva il Regolamento e ATERSIR approva i corrispettivi elaborati dal gestore. Il gestore applica le tariffe agli utenti e le riscuote direttamente.

TARIP

(TARI Tributo Puntuale)

Ha le medesime caratteristiche della TCP, ma è il Comune a determinare gli importi da applicare agli utenti e a riscuotere il tributo.

Quali sono i principi che regolano il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di ARERA?

Dal 2020 per definire il totale delle entrate tariffarie del servizio si applica il **METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR)** definito da ARERA e che gli Enti di Gestione dell'Ambito sono tenuti ad applicare. Ad oggi vige **MTR-2** per il periodo regolatorio quadriennale 2022-2025.
Il 5 agosto 2025 ARERA, con delibera 397/2025/R/rif, ha approvato il **MTR-3** che si applicherà per il periodo regolatorio 2026-2029

PRINCIPIO DELLA COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI

Tutti i costi efficienti del servizio devono essere coperti attraverso le bollette pagate dagli utenti.

IMPIEGO DEI BILANCI UFFICIALI

La determinazione dei costi efficienti del servizio è realizzata attraverso i controlli sui costi dei bilanci dei gestori.

SOSTENIBILITÀ DELLA TARIFFA

Previsto un limite all'aumento della tariffa, per ciascun anno, che tiene conto di una soglia di sostenibilità sociale definita da parametri decisi da ARERA e ATERSIR

REMUNERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Previsto un meccanismo di incentivi ai gestori affinché diventino più efficienti e siano stimolati ad aumentare gli investimenti

CONDIVISIONE DEI RICAVI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

L'aumento della qualità della raccolta differenziata produce un ricavo che in parte va a beneficio della tariffa, e quindi dei cittadini, e in parte a beneficio del gestore.

Come nascono i PEF (Piani Economici finanziari)?

Costi operativi efficienti rilevati dal bilancio dell'anno n-2 (quindi due anni prima rispetto all'anno in cui si sta calcolando la tariffa) e adeguati all'inflazione determinata da ARERA.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il valore massimo delle entrate tariffarie di un determinato bacino gestionale Se il valore massimo delle entrate tariffarie determinato dal PEF per l'anno n è MAGGIORE del limite alla crescita rispetto all'anno precedente, la parte eccedente viene spostata nei PEF delle successive annualità.

Se il valore massimo delle entrate tariffarie determinato dal PEF per l'anno n è MINORE del limite alla crescita rispetto all'anno precedente, il PEF si definisce «capiente».

Costi di investimento (acquisti di cassonetti, mezzi, realizzazione Centri di raccolta, ecc.) che comprendono una quota di remunerazione determinata dai parametri ARERA.

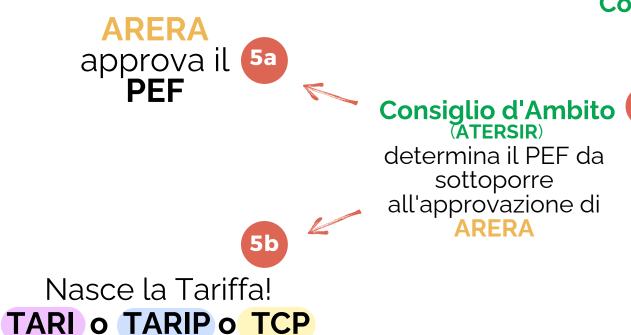
Come si arriva alla tariffa agli utenti?



ATERSIR

- verifica e valida i dati forniti dal GESTORE;
- calcola il costo del servizio con gli algoritmi dell'MTR;
- predispone i PEF, integrandoli con i costi relativi ai servizi svolti dal COMUNE

Discussione ed
espressione di parere
sul PEF
(con eventuali modifiche)
insieme ai COMUNI in
Consiglio Locale



Il **COMUNE** approva l'articolazione tariffaria della **TARI o TARIP** e riconosce al **GESTORE** il corrispettivo determinato da **ATERSIR**

Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP)

Il **GESTORE** fattura il servizio direttamente agli utenti, applicando le tariffe approvate dal **Consiglio Locale**

Per approfondire

Il **GESTORE** trasmette ad **ATERSIR** i dati dei costi provenienti dal proprio bilancio dell'anno "a-2" (il bilancio di due anni precedenti a quello dell'anno di riferimento).

Questi dati sono elaboratori in una prima proposta di PEF (Piano Economico Finanziario) per l'anno "a", calcolati sulla base dell'MTR.

ATERSIR verifica i dati trasmessi dal Gestore e ne valida la coerenza con il bilancio "a-2".

Attraverso una serie di calcoli si definiscono le "Entrate Tariffare", cioè i costi massimi entro cui prevedere la copertura economica da corrispondere al gestore.

Principi dell'MTR: valorizza i costi operativi, i costi d'uso del capitale e la stratificazione dei cespiti desumibili dal bilancio di "a-2"

I PEF proposti dal **GESTORE** e processati dalla struttura tecnica di **ATERSIR** con il metodo MTR, sono presentati ai sindaci di ogni provincia per un parere nei Consigli Locali e quindi determinati in Consiglio d'Ambito, ai fini dell'approvazione di

5a

I PEF sono poi inviati:

• ad ARERA per la validazione definitiva

ARERA.

- ai COMUNI per approvare la TARI o TARIP
- 5b

• ai GESTORI per le proprie competenze e per articolare le tariffe alle utenze nel caso di Comuni a Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP)